



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

[ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

Brescia,

Ministero della Transizione Ecologica  
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO  
DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

e, p.c.

ANAS S.p.A.  
[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Prot. \_\_\_\_\_/22  
*protocollo generato dal sistema*

Cl.09.06.03  
GT/ga  
Fascicolo n° 1/2022

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola". Variante Est di Edolo – Lotto II" [ID: 7757].

**Proponente:** ANAS S.p.A.

Rif. Sistema informativo regionale SILVIA: **VIA0211-MA.**

**Trasmissione Parere.**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, alla nota del Ministero della Transizione Ecologica registrata al protocollo generale di questa Provincia in data 30/12/2021 con il numero 229336 e alla nota di Regione Lombardia, registrata al protocollo generale di questa Provincia in data 27/01/2022 con il numero 15454, si rappresentano di seguito i contributi degli uffici provinciali competenti:

**Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile – Ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali:**

Risultano interferenti n. 4 impianti idroelettrici lungo il tracciato interessato dalla procedura in oggetto:

- c.f. n. BS D/252/1 grande derivazione in concessione a EDISON S.p.A.;
- c.f. n. D/824 grande derivazione in concessione a ENEL PRODUZIONE S.p.A.;
- c.f. n. 2534 piccola derivazione in concessione a DEPAR s.r.l.;
- c.f. n. 2524 piccola derivazione in concessione a AZIENDA ELETTRICA ALTA VALLE CAMONICA.

**Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile – Ufficio Rifiuti:**

Non è stata rilevata la presenza di impianti di trattamento rifiuti e/o siti di bonifica che interferiscano con il tracciato dell'opera.

**Settore della Pianificazione Territoriale:**

Si precisa che tale previsione infrastrutturale è già individuata nella Tav. 1 Struttura e mobilità del PTCP quale Viabilità secondaria di progetto proposta o allo studio ed esaminata la documentazione del progetto, si ritiene di evidenziare che il cantiere base in Via Caduti del Lavoro (6.195 mq) poiché interno del PLIS dell'Oglio lo necessita, oltre che al completo ripristino agricolo dell'area

*Documento firmato digitalmente*

AMBIENTE



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

[ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

**AMBIENTE**

al termine dei lavori, anche di adeguate ed efficaci misure di mitigazione delle polveri e del rumore a protezione delle aree circostanti durante l'attività del cantiere. Il citato PLIS è stato infatti concepito per favorire la fruizione del paesaggio agricolo lungo il fiume. Stante quanto evidenziato si ritiene che il progetto non interferisca con la pianificazione sovraordinata provinciale vigente.

### **Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio cave:**

Si evidenzia che:

- le cave individuate dal documento “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo” come *impianti di conferimento* risultano attive in forza delle autorizzazioni di seguito indicate;
- ATEg01 – Comune di Capo di Ponte – località Tese – risultano rilasciate due autorizzazioni all'attività estrattiva:
  1. Aut. n. 4484 del 02/12/2008 intestata alla ditta Edilponte di Baccanelli Bortolo e C s.a.s., con una volumetria scavabile di mc 117.600, ma che oggi risulta esaurita in forza del collaudo delle opere di recupero ambientale del 20/04/2017, trasmesso dal comune di Capo di Ponte ns PG. 64951/17 del 19 marzo 2017;
  2. Aut. n. 359 del 25/01/2015 intestata alla ditta Edilponte di Baccanelli Bortolo e C s.a.s. (non alla ditta Fasanini snc);
    - a. il progetto di recupero prevede l'utilizzo agricolo con la ricostituzione del piano di campagna originario attraverso il ritombamento dello scavo risultante dall'attività estrattiva, mediante i materiali non pericolosi consentiti dalla legge, con priorità per il materiale eventualmente proveniente dallo scavo delle gallerie (c.d. smarino) della variante alla S.S. n. 42
    - b. sono stati autorizzati con mc 189.009 distribuiti in 3 aree e suddivisi in 16 fasi progressive di lavoro
    - c. al rilascio della proroga all'attività estrattiva n. 162/18 del mese di novembre 2018 è stato dichiarato un residuo di mc 162.615 con 12 fasi di lavoro ancora da eseguire (sia l'escavazione che il ritombamento)
- ATEg02 – Comune di Darfo Boario Terme – Aut. 265 del 24/01/2018 intestata ditta Beton Camuna s.p.a.:
  - a. il progetto di recupero prevede la ricostituzione dell'ambiente fluviale tradizionale attraverso l'interconnessione ecologica di aree naturali ed il riequipaggiamento vegetazionale delle sponde, ricostruendo una fascia spondale di larghezza non inferiore ai 50 metri
  - b. sono stati autorizzati mc 322.200
  - c. è stato dichiarato un volume di materiale di riporto per l'esecuzione della sistemazione morfologica della sponda orientale del lago di cave di mc 86.941
- la previsione relativa all'ATE g57 in comune di Losine (individuata nel progetto come “cava di prestito”) risulta stralciata dal Piano Cave con DGR X/237 del 07.06.2013 di Regione Lombardia che ha modificato la scheda relativa all'ambito territoriale estrattivo g01 del Piano cave della Provincia di Brescia 2005/2015 in ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia – Sezione staccata di Brescia – n. 1720 del 2009;
- la ditta Ruggeri s.r.l. con sede a Malonno e individuata nel progetto come “cava di prestito” è stata autorizzata da questo ente con atto dirigenziale 1370/2011 all'installazione di nuovo stabilimento per l'attività di betonaggio e/o produzione di conglomerati cementizi. Non risulta autorizzata per attività estrattiva;
- gli impianti individuati per il trattamento e recupero di rocce da scavo, Avanzini Costruzioni s.r.l. e Fasanini srl risultano autorizzati per il trattamento delle pietre e rocce da scavo provenienti dall'esterno come rifiuto, codice CER 170504 – *Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503\** in particolare:
  - a. Avanzini Costruzioni - autorizzazione n. 838 del 02/03/2021
  - b. Fasanini s.r.l. - autorizzazione n. 1606 del 11/05/2011 e successive varianti n. 1438 del 04/05/2012, n. 2374 del 18/04/2016, in scadenza l'11/05/2021 con possibilità di proseguire l'attività (proroga prevista causa emergenza sanitaria da covid-19) al 29/06/2022. Presso questo ente è in corso la procedura per il rinnovo dell'autorizzazione con varianti.

Valutato quanto sopra si ritiene di segnalare che:

- per una corretta valutazione da parte di questo Ufficio, l'elenco dei siti individuati per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, siano essi impianti di conferimento, cave di prestito o impianti di trattamento inerti, deve indicare puntualmente e con precisione le strutture e le ditte interessate e non può essere costituito da un elenco “...non esaustivo e non vincolante...”;
- l'ipotetica capacità ricettiva dell'ATEg01 è riconducibile alla sola volumetria residua rispetto a quella autorizzata con autorizzazione n. 359 del 25/01/2015 – mc 189.009 - essendo l'autorizzazione n. 4484 del 02/12/2008 – mc 117.600 – già esaurita;

*Documento firmato digitalmente*



## PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

[ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

- l'utilizzo dell'impianto di trattamento e recupero di terre e rocce da scavo della ditta Fasanini s.r.l. resta subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento delle pietre e rocce da scavo provenienti dall'esterno come rifiuto, codice CER 170504 – Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503\* attualmente in corso di istruttoria da parte dell'ufficio provinciale competente;
- nel "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non è stata effettuata la verifica dello stato di attuazione delle coltivazioni autorizzate, né una determinazione delle disponibilità residue di volumetrie per il ritombamento. Dovrà quindi essere effettuata una verifica dello stato dei luoghi seguita da una quantificazione puntuale delle quantità di materiale, oggetto del piano di utilizzo, che interessano i singoli ambiti individuati;
- manca l'individuazione puntuale delle aree interne ai singoli ambiti dove verrà depositato il materiale derivante dall'escavazione della galleria, ne vengono date indicazioni di eventuali riutilizzi come sottoprodotto delle terre e rocce. Non è stata inoltre valutata l'interferenza dei depositi con le attività estrattive in essere e l'incidenza sulle previsioni di escavazione di ciascuna autorizzazione e del Piano Cave attualmente in Regione Lombardia per l'approvazione. Nulla è indicato sulla compatibilità dei depositi previsti e la salvaguardia dei giacimenti e delle attività previste nel nuovo Piano Cave – Sabbia;
- non sono state effettuate valutazioni in merito alla collocazione finale del materiale depositato e dell'incidenza del deposito di materiale sul progetto di recupero previsto dalle autorizzazioni vigenti, né specificazioni sulla quota di materiale avviato ad un ciclo produttivo in sostituzione del materiale di cava;
- l'ATEg57 in comune di Losine, risulta stralciato dal Piano Cave della Provincia di Brescia;
- per gli altri siti individuati (ATEg01 e ATEg02), manca una attenta valutazione delle conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti delle attività in esercizio e dei progetti di recupero autorizzati;
- i Comuni dovranno valutare la compatibilità dei propri atti con l'esigenza di salvaguardia dei giacimenti. Alla Provincia potrà essere richiesto dagli stessi Comuni un parere finalizzato a valutare le conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti del giacimento presente negli ATE (il cui ulteriore sfruttamento è previsto dalla proposta di nuovo piano provinciale delle cave approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28/2021, attualmente al vaglio di Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di approvazione definitiva).

Distinti saluti

Il Direttore  
Dott. Giovanmaria Tognazzi

Per il Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile:

Il Responsabile dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale  
dott. geol. Gianluigi Arnaboldi

Il Responsabile dell'Ufficio Rifiuti  
dott.ssa Lucia Rossi

L'Istruttore dell'Ufficio Usi Acque – Acque Minerali e Termali  
geom. Michele Gazzaretti

Per il Settore della Pianificazione Territoriale e per il Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio:

Il Direttore  
dott. Riccardo Maria Davini

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica  
dott. arch. Lina Alessandra Bonavetti

Il Responsabile del procedimento dell'Ufficio Cave  
dott. Arch. Gianni Bontempi

Documento firmato digitalmente

AMBIENTE